

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Campo sintetico in via Schuster, “scontro” tra Comune e ASD Rescalda

Leda Mocchetti · Wednesday, February 28th, 2018

Ha preso il via la scorsa settimana la **raccolta delle proposte per il bilancio partecipativo 2018**, ma a Rescalda continua a tenere banco il progetto "vincitore" dell'edizione 2017. Lo scorso anno, infatti, nella sezione investimenti aveva trionfato la proposta di realizzare un **campo da calcio in erba sintetica in via Cardinal Schuster**. Campo che però non ha mai visto la luce per problemi di budget, ed è proprio questo ad aver acceso più di una polemica.

Va detto che fin dall'inizio il progetto era stato **ammesso "in gara" dietro l'impegno dell'AC Rescalda, ovvero la società proponente, di sostenere i costi dell'opera ulteriori ai 40mila euro** stanziati dal Comune. Ma sull'entità di questi costi, l'amministrazione guidata da Michele Cattaneo e la società hanno posizioni piuttosto distanti.

*«Il Comune ha provveduto a redigere un progetto tecnico per realizzare l'opera in linea con tutte le normative vigenti – spiega l'assessore alle opere pubbliche Daniel Schiesaro – e ha presentato lo scorso 20 dicembre all'AC Rescalda il computo economico, che prevedeva **un costo complessivo di 100mila euro, riducibili a 70mila euro eliminando alcune opere accessorie**. Al termine della riunione il Comune ha chiesto all'AC Rescalda di confermare la disponibilità e co-finanziare l'opera. Il 12 gennaio l'ASD Rescalda ha comunicato la **disponibilità a co-finanziare l'opera per soli 4.000 euro**. L'amministrazione comunale ha quindi chiesto all'ufficio tecnico di valutare la fattibilità dell'opera per un ammontare totale di 44.000 euro. L'esito di tale valutazione tecnica, purtroppo, è stata negativa. È vero che l'AC Rescalda ha presentato all'ufficio tecnico comunale, durante la riunione del 20 dicembre, un preventivo chiesto ad una società privata con costi di realizzazione più bassi – continua Schiesaro –, ma purtroppo nello stesso **non vengono considerati numerosi costi obbligatori**, necessari per rendere la struttura omologabile e a norma di legge, oltre al fatto che non vengono presi in considerazione **i costi progettuali e di realizzazione di una gara d'appalto ad evidenza pubblica**».*

Così lo scorso sabato 3 febbraio la questione è stata sottoposta al comitato promotore, dove siedono sia le rappresentanze politiche, sia quelle culturali, e **il verdetto è stato lo "spostamento" delle risorse stanziare sui progetti che si erano classificati alle spalle del campo di via Cardinal Schuster**.

«Tutte le fasi della procedura sono state seguite secondo il regolamento condiviso con il comitato promotore, in piena trasparenza e rispettando lo spirito del bilancio partecipativo – conclude Schiesaro -. Il bilancio partecipativo è nato, è e rimarrà uno strumento partecipativo dei cittadini,

*dove sono questi ultimi a decidere, ma all'interno di **un perimetro regolamentare chiaro, che non può prescindere dalle risorse messe a disposizione e dal rispetto delle norme di legge necessarie alla realizzazione delle opere**».*

Sulle voci di spesa che hanno portato il costo dell'opera ad attestarsi a 70mila euro, però, la società proponente, come dicevamo, la pensa diversamente, tanto che oggi, mercoledì 28 febbraio, il presidente **Armando Belfanti ha fatto protocollare una lettera dove ribadisce il proprio punto di vista**. *«Dallo studio realizzato dal Comune – spiega Belfanti – si evince che è stata ipotizzata la realizzazione di un fondo in cemento per un costo di 21.500 euro. In realtà è una scelta che assolutamente non va fatta: i campi da calcio vengono normalmente realizzati con livellamento in terra in materiale speciale e non in cemento, che invece si usa per i campi da calcetto, sui quali poi si gioca con le scarpe da ginnastica o con quelle da calcetto. La seconda importante voce di spesa che porta a 70mila euro è la recinzione, per la quale è stato calcolato un costo di 11.800 euro, che però è già esistente. Tolti questi importi – conclude il presidente dell'AC Rescalda – sarebbe stato possibile realizzare la copertura in sintetico del campo rimanendo nell'importo stanziato per il bilancio partecipativo, con un'eventuale compartecipazione di qualche migliaio di euro da parte nostra».*

This entry was posted on Wednesday, February 28th, 2018 at 2:39 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.